

SABATO 23. Aprile - 1988 1

DISGORSO INAUGURALE DELL'ATTIVITA' MUSICALE
DELL' "ISTITUZIONE MUSICALE COMUNALE" C. CURRI

LOCOROTONDO

Prima di parlarvi dell' Istituzione non posso fare
a meno di ricordarvi della lunga tradizione
musicale locorotondese.

La musica, nata in Chiesa per tutti, assurge nel suo mas-
simo splendore all'inizio dell'800 con il Romanticismo. An-
zi nella nuova concezione estetica, la musica diventa ^{SOMMA} espres-
sione ~~somma~~ del linguaggio universale.

Nel Nord e nei grandi centri la musica viene vissuta nei
comodi e fastosi teatri. - Nel Sud e nei piccoli centri, come il
nostro, dove mancavano teatri e conservatori, il LINGUAGGIO
UNIVERSALE veniva vissuto e diffuso con le bande.

I bandisti, (o meglio bannisti come diciamo noi), sacrifi-
candosi a dorso di mulo o in bicicletta prima o in sganghera-
ti pullman poi, fecero già dal primo 800 opera di divulgazione
del linguaggio universale, - cioè ^{i bannisti, hanno fatto} fecero quello che oggi fanno,
con maggiore comodità, la radio, la televisione, i dischi.

L'esecuzione delle loro sinfonie, l'interpretazione del
melodramma nelle piazze festose dei nostri paesi del Sud, era
un punto di incontro, era una comunicazione diretta con il

singolo cittadino, il quale; contadino o artigiano, impiegato o nobile che fosse, si esaltava, discuteva con il compagno dell' "L'assolo", della Sinfonia". ^{ando} Questi poi interpretavano personalmente l'ARIA nelle stradelle, nelle case, nelle piazze, nelle cantine e nelle campagne diffondendo a loro volta la cultura musicale.

Sicuramente i bannisti di allora oltre a diffondere il linguaggio universale, contribuirono significativamente a stimolare lo spirito nazionale, il senso patriottico, ~~unitario~~ ~~ed interclassista~~ del popolo italiano e del Sud in particolare.

Sono d'accordo con Bianca TRAGNI, quando nel suo libro:

'LE BANDE MUSICALI IN PUGLIA' scrive:

— Pare che il fenomeno delle bande musicali abbia sottratto, —
 — strappato con forza, qualcosa che spettava al popolo: il
 — Verdi, il Puccini, il Rossini; erano per tutti, — erano di
 tutti.

La cultura musicale locorotondese è antica, risale ai primi anni dell'800 e sicuramente anche prima. In quell'epoca esisteva già una banda. A Locorotondo era uno dei pochi paesi del Sud che possedeva tale ricchezza!

Secondo notizie ^{e documenti} raccolte da Anthony GALT e pubblicate sulla rivista LOCOROTONDO, nr. 2 del luglio 1987 edita dalla C.R. ed A. di Locorotondo, il primo documento è datato 1807 nel quale si legge che quattro artigiani locorotondesi: Vito,

Ferdinando, Martino Guida con Giuseppe Erasmo Serra stipulano un contratto della validità di due anni con penalità esose se dovessero mancare ad un concerto, e poichè si esplicitava anche la possibilità di suonare in gruppi diversi ed in diverse località, questo fa supporre; primo: che la banda esisteva molto ~~ancora~~ prima di quegli anni; secondo: che esistevano più bande a Locorotondo. Infatti, un documento della Polizia Anticadell'Archivio di Stato di Bari, rivela che nel secondo decennio del 1800, a Locorotondo esistevano addirittura due bande! Una più grande, costituita da 20 artigiani locorotondesi, la più antica; e l'altra, formatasi successivamente, aveva 11 elementi anch'essi artigiani locorotondesi.

Non mi soffermo sui nomi, i colori delle divise dei bandisti, o delle vicende politiche di questi artisti, ma vi invito a leggere la rivista citata, perchè sicuramente ciascuno di voi ritroverà il proprio antenato e anni di storia e cultura musicale locorotondese.

Solo tre nomi vorrei richiamare alla Vostra attenzione perchè da loro, come vedremo, discenderanno artisti e maestri famosi per la cultura musicale pugliese: Giovanni Domenico ACQUAVIVA ebanista di anni 26, Domenico Oronzo GIDIULI calzolaio di 44 anni e Giuseppe CONSOLI calzolaio di 43 anni.

La presenza in quel tempo di due bande a Locorotondo, rispecchiava anche le due fazioni del paese: quella liberale e quella di sentimento borbonico. Fazioni che sono proseguite

fino ai primi decenni del 1900, tra SENUSSI E BEDUINI con ciascuna una propria banda.

La competizione artistica fra le due bande nella seconda metà dell'800 ha stimolato la vena artistica tra musicisti e maestri di banda locorotondesi.

Il 25 settembre 1826 da Giovanni DOMENICO ACQUAVIVA capo banda della banda maggiore e da Luchina CAMPANELLA nasce Francesco ACQUAVIVA. Studiò musica a Napoli dove conseguì il titolo di "Maestro di Cappella". Sempre a Napoli nel 1848 conseguì il titolo di Notaio. Compose opere apprezzate personalmente dal Re Vittorio Emanuele II. Tornò a Locorotondo a dirigere la banda² a insegnare pianoforte, fu anche sindaco. Subì diverse persecuzioni politiche. Morì nel 1879 all'età di 53 anni.

FRA. ACQUAVIVA

Compose numerose opere a carattere religioso e diverse sinfonie tra le quali ricordo la "BATTAGLIA DI MILAZZO" sinfonia suonata da quasi tutte le bande italiane. In suo onore è stata fondata l'Associazione Amici della Musica che conta circa 100 iscritti di Locorotondo. Dal 19 l'Associazione fa opera di divulgazione musicale promuovendo concerti di musica classica con artisti di rilievo nazionale ed internazionale. All'Ass.

AMICI DELLA MUSICA VA IL MIO RINGRAZIAMENTO PER AVERCI CONCESSO PER QUESTA OCCASIONE L'USO DEL PIANOFORTE

Intorno al 1875 maestro di banda diventa Antonio GIDIULI,

proveniva non solo da una tradizione bandistica tramandata dal nonno Domenico Oronzo, come abbiamo visto^{etc}, componente importante della precedente banda maggiore. Il nonno le faceva suonare il filicorno già dall'età di nove anni (l'età della maggior

Per altre notizie su Fr. Acq. vi invito a leggere gli articoli di MARTINO FUNAROLA pubblicati nella rivista "CUMMERSE" del giugno 1979 edita dal Comune di Locorotondo.

parte di voi, ragazzi!) Il Maestro GIDIULI aveva anche una cultura musicale ^{notevole} ~~superiore~~, infatti fu allievo del Maestro Calella di Locorotondo e del Maestro Canale di Montemesola.

Il primo successo lo ~~consegui~~ ^{consegui} a Roma quando si trovava soldato, già capace di comporre, mandò in omaggio alla Regina Margherita una romanza a lei dedicata. La regina apprezzò tanto la sua composizione, che per premio gli diede una borsa di studio per frequentare il Conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida del Maestro Vessella. Conseguito il diploma rientrò eseguendo memorabili concerti a 3 bande.

Nel 1894 LA banda di Locorotondo fu ristrutturata e da allora fu chiamata : "BANDA BIANCA", per il colore della divisa. Il maestro GIDIULI trasformò il tradizionale sistema strumentale e ne ampliò il volume, fino a formare una banda-orchestra. Una innovazione, in quel tempo, che portò la banda di Locorotondo a prestigiose affermazioni internazionali. Infatti il maestro introdusse per primo nell'organico strumenti come il flauto, l'oboe, i corni e le trombe squillanti; quando invece il predominio era limitato solo agli ottavini e a pochi strumenti a bocchino. Nel 1899 il Maestro Gidiuli aggiunse i fagotti, i sassofoni ed il basso ad ancia, nel 1904 aggiunse persino i contrabassi a ~~cond~~ ^{cond}, quasi a voler essere appunto una ~~banda~~ ^{banda} ~~orchestra~~. Richiestissima ed apprezzatissima ovunque, la BANDA BIANCA, di Locorotondo fu scritturata dall'impresa SEVES di Milano e fece numerose Tournées all'estero: nel 1900 in

Svezia e Germania. Nel 1902 fu scritturata da un'impresa di Berlino per una tournée in Austria, Svezia, Danimarca, Germania e Polonia. Tra le bande pugliesi é stata sicuramente la più internazionale, come rileva anche la B. TRAGNI, nella storia delle bande musicali in Puglia. La BANDA BIANCA di Locorotondo fu premiata in Svezia, Germania, Austria.

Delle imprese di questa banda voglio ricordarvi due episodi che gli anziani sapranno certamente ^{che furono} e pubblicati su "Impegno Sociale" del gennaio 1981 e del febbraio 1981 da P.P. Campanella e da Vito Mitrano.

Nel luglio del 1900 la BANDA BIANCA si trovava a Copenaghen in Danimarca quando giunse la notizia dell'uccisione del re Umberto I. La commozione fra i bannisti era forte, ma trovandosi in terra straniera bisognava reagire con dignità. Il maestro Gidiuli compose di getto una marcia funebre dedicata al Re Umberto I, che venne concertata dalla banda in due ore, in un androne rimediato fortunatamente. La sera prima d'iniziare il programma, la banda chiese ed ottenne il permesso di poter eseguire la marcia funebre in onore del re assassinato. ~~Durante la esecuzione~~ Tutti i danesi, radunati nella piazza principale di Copenaghen, ^{durante l'esecuzione} erano, in piedi, con il cappello in mano, ed in religioso silenzio ~~associati all'omaggio~~ - che la banda in quel momento rendeva al Re Umberto I.

Famosa fu la "bravata patriottica" che il Maestro Gidiuli fece con la sua banda nel porto di Trieste, quando rientrava=

no da una tournèe dal nord Europa. Nel momento in cui la nave, sulla quale erano imbarcati i bannisti, si staccò dal molo il Maestro fece intonare le note della "Marcia Reale Italiana". Il porto era gremito di triestini^{CHE}, dopo aver apprezzato ed applaudito la banda, erano andati a salutarla alla partenza. La provocazione italiana fu subito raccolta dalla folla festante in un delirio nazionalista. La polizia austriaca reagì subito alla provocazione, ma non riuscì a frenare l'entusiasmo popolare sulle note dell'inno nazionale italiano; mentre la banda del Maestro Gidiuli continuava a suonare dal ponte della nave, che si allontanava. L'episodio fece tanto scalpore da essere riportato sulla stampa ^{ITALICA} ~~nazionale~~ ITALIANA, francese, inglese e fruttò al maestro diversi riconoscimenti in Italia e un completo trionfo quando nel 1919, tornò a suonare a Trieste, a liberazione avvenuta.

Tra le varie opere del Maestro Gidiuli voglio ricordare alcune 'Marce Sinfoniche': SCENE PUGLIESI, FIERA DEL LEVANTE, ADDIO A GOTEBOURG, STOCCOLMA, BERLINO.

Altri maestri direttori della banda sono stati: GUARNIERI, CONSOLI, CALELLA, PALMISANO CIPRIANO, TRINCHERA, FALCICCHIO, LORETO PERRINI detto NINI' attuale direttore dell'Orchestra Sinfonica della Regione Sicilia. Il nostro Cataldo CURRI di cui vi parlerà l'Avv. Campanella.

Attualmente la banda di Locorotondo é composta da 34 bannisti locorotondesi artigiani, come vuole la tradizione, ~~con~~

condotti dal Maestro Sante CARAMIA che ha seguito gli insegnamenti del padre ^{SALVATORE} ~~Antonio~~, diplomatisi al Conservatorio di Bari, e attualmente anche direttore Musicale della nostra Istituzione. **RISULTA** ~~E'~~ evidente quindi, signori e giovani aspiranti musicisti, che i maestri direttori che si sono succeduti in questi quasi due secoli, hanno avuto per le bande di Locorotondo e per la ~~E~~ cultura musicale locorotondese un ruolo determinante nella nostra formazione socio_culturale.

Il direttore di banda con una formazione ~~(~~ tecnico cultura le alle spalle ~~)~~ si rende mediatore tra due culture musicali: l'orchestra - la banda, comunicabili fra loro. E' un professionista che può uscire da musicante solista, dalle scuole musicali, (come la nostra neonata), dal conservatorio di Stato e diventare anche compositore e ^{il DIRETTORE DI BANDA} Bertamente merita una maggiore attenzione della critica, e miglior posto nella storia della musica italiana.

Vorrei far rilevare anche che ciò che fa storcere il naso ai raffinati del Nord, fa entusiasmare invece, gli appassionati del Sud: questo è l'assolo, l'acuto, l'eccezionale, lostra= vagante, il pezzo di bravura. E' dal Tiracino degli assoli nelle bande pugliesi che sono venuti fuori grossi nomi di solisti del mondo musicale. Tanto per citarne uno, il primo fra tutti, il cosiddetto "flauto d'oro" Severino GAZZELLONI (anche grande estimatore del nostro bianco paese). E per essere in argomento non posso fare a meno di citare alcuni nostri concit

tadini di prestigio internazionale. Il qui presente Angelo

CURRI primo flauto al teatro "La Fenice" di Venezia, Luigi
primo flauto al "CONCILIUM MUSICUM" di VIENNA.

PALMISANO, attualmente Direttore al Conservatorio di Trento,

PRIMO CORNO

Pietro PALMISANO direttore al Conservatorio di Monopoli e DIR. D'ORCHEST.

Aggiungo che il nostro paese nella cultura musicale nazio-

nale, non vanta solo bandisti rinomati, solisti famosi, diret-
tori e compositori, ma anche costruttori di organi.

Sulla rivista Locorotondo nr. 3 pubblicata questi giorni
dalla Cassa Rurale di Locorotondo, ha letto un articolo che
il dottor CONSOLI ha scritto su suo padre, Francesco, costrut-
tore di organi o meglio Organaro.

Francesco CONSOLI, nacque nel 1869 da Domenico, accordatore
di pianoforte ed Armonium; a Locorotondo Francesco Consoli

nel 1908 fondò la prima fabbrica di Organi da Chiesa. in tutto
LA PRIMA

il Cnetro-Sud. Costruì tutti i pezzi di oltre 30 organi tut-

PER CITARNE ALCUNI RICORDO QUELLI

tora funzionanti. delle cattedrali di Bari, Taranto, Matera,

Lecce e quello della nostra Chiesa Madre. La sua arte di orga-

ORA

naro viene svolta dai discendenti dei suoi allievi; NELLO-GIOV-LEONARDO
CONSOLI.

Il nonno di Francesco, sicuramente sarà stato il prima
citato Giuseppe Consoli, bannista della grande banda del primo

'800. Come vedete la cultura musicale dei nostri predecessori

ci viene ancora tramandata e viene fortunatamente ~~xxxxxxxx~~
ANCORA

conservata. Prova ne é, che qui stasera, ne siamo in molti e 150
sono i giovani locorotondesi che si stanno avviando allo studio
della musica.

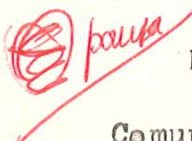
Dopo il 1950 i concerti bandistici hanno accusato un ~~ca~~

continuo decadentismo, perché le piazze si svuotavano. Nei concerti restavano i vecchi nostalgici. ^{Per} cioè questa forma di cultura popolare tradizionale, veniva ripudiata dai giovani come anche altri patrimoni del passato.

Ma oggi, si avverte una inversione di tendenza. I giovani meglio educati alla musica, attraverso l'ascolto della radio, della televisione, dei dischi, stanno riscoprendo il piacere dell'esecuzione diretta, magari meno perfetta e più ^{sp}spante, ma più autentica, più suggestiva, fatto solo col fiato e con le mani, senza la mediazione di sofisticate tecnologie, come dire quasi esclusivamente fatte col cuore e con l'anima. ^{CHE E' COSI'} ~~Lo~~ si vede già in questi primi giorni nei giovani che sono stati avviati dal 7 aprile scorso alle prime nozioni teoriche musicali.

Il vivaio delle bande e della cultura musicale a Locorotondo sono state le scuole di musica, dirette in massima parte in forma di volontariato, condotte dai maestri prima citati, e in forme più o meno organizzate che nascevano, morivano, rinascivano, s'inceppavano, funzionavano e non funzionavano.

In questi ultimi anni addirittura i giovani andavano fuori paese subendo enormi disagi.

 Finalmente, dopo anni di gestazione, l'Amministrazione Comunale ha dimostrato una notevole sensibilità nel voler promuovere questa Istituzione. Noi tutti, ritengo, dobbiamo apprezzare questa volontà politica, che ha colto l'esigenza di

numerosi nostri figli, prova ne é, ~~però~~, che al primo corso di teoria iniziato il 7 aprile scorso, si sono iscritti 150 ragazzi e ^{particolarmente} siamo stati costretti a rifiutare numerosi altri giovani, promettendo loro altri prossimi corsi. Io aggiungo che L'Amministrazione Comunale, istituendo questo Ente, non so lo ha raccolto l'esigenza di molti giovani, ma si é proposta un programma così ambizioso, ^{«(forse unico in Puglia)}, che se realizzato, (e siamo qui per questo), potrà consentirgli un notevole successo sociale a cui noi tutti saremo sicuramente grati.

*Infatti il Consiglio Comunale conscio delle tradizioni
Bene, vi dà ora notizie recenti. e delle esigenze dei
cittadini locorotondesi,*

Il 30 novembre 1984, ~~il Consiglio Comunale di Locorotondo~~

all'unanimità, delibera quanto segue:

- 1) Di Costituire l'Istituzione Musicale Comunale "Cataldo CURRI" per la diffusione della cultura Musicale tra tutti i cittadini;
- 2) Di approvare il relativo statuto, che così recita:

ART.: 1 - L'Amministrazione Comunale promuove la costituzione dell'Ente "IST. MUS. COM. 'Cataldo CURRI' " con sede in Locorotondo con le norme contemplate nel seguente statuto.

ART.: 2 - Scopi dell'Ist. che non ha fini di lucro, sono:

- a) la diffusione della musica attraverso la realizzazione di idonee iniziative promozionali ed in collaborazione con gli Enti Ter

ritoriali e tutti gli organismi che hanno gli stessi fini.

b) l'educazione e la formazione professionale dei giovani;

c) la gestione di attività delegate e concesse da altri organismi.

d) la diffusione dell'educazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado;

ART.: 4 - Gli organi dell'ISTITUZIONE sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore Musicale, il collegio dei Sindaci,...

ART.: 5 - Il consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri tutti eletti dal consiglio Comunale.

ART.: 10 - Le entrate dell'Istituzione sono costituite dalla contribuzione del Comune, nonché dai contributi degli Enti Aderenti e dai fondi rivenuti dall'applicazione della legge regionale, provinciale e nazionale.

Due anni dopo

Con delibera comunale del 26 marzo 1986 vengono nominati i componenti del consiglio di Amministrazione dell'Istituzione nelle persone di Adriana PRETE, CAROLI Angelo, Martino, LABATE Gennaro, CARAMIA Luigi Tolomeo, Di SCIULLO Abramo, CAMPANELLA Angelo Domenico, LEO Giuseppe, CONTE TEODORA, SCATIGNA Aldo. Come membri del Collegio dei Sindaci vengono nominati: MAFFEI Vito, Consoli Mario, Salamina Angelo Antonio.

La prima lettera di convocazione ci fu inviata il 5 ottobre 1987 ed il 15 ottobre 1987 si insediò ufficialmente il Consiglio

di Amministrazione dell'Istituzione. Io fui eletto presidente, *Abramo Di Sciullo vice presidente,* segretaria Adriana Prete. Presidente del collegio dei Sindaci Consoli Mario. In questi sei mesi ci siamo riuniti numerose volte *(oggi 15 gg)* anche in presenza del Sindaco il quale ha dimostrato sempre un'ampia disponibilità ad avviare il programma.

I GLI OBIETTIVI CHE CI SIAMO PROPOSTI SONO:

~~Gli obbiettivi che questa Istituzione si è proposta sono:~~

- 1 - Educazione e formazione professionale dei giovani ed attività collaterali come Canto e Danza.
- 2 - Studio, ricerca, recupero e diffusione di canti e musica locorotondese.

- 3 - Collaborare con altre organizzazioni che hanno gli stessi fini. Colgo l'occasione di invitare ^{tutti} coloro che hanno idee, di mettersi in contatto con l'Istituzione.

II - Le Iniziative prese:

- 1 - *Abbiamo già avviato* Corsi musicali gratuiti, iniziati il 7 aprile scorso che si concluderanno a fine giugno.

- 2 - Questa cerimonia inaugurale dedicata al Maestro Cataldo Curri.

- 3 - Abbiamo avviato i primi contatti con il gruppo folkloristico *locorotondese* ^{ESIBITOSI} ~~sotto~~ in occasione della Trasmissione Televisiva su canale 5.

III I mezzi di supporto che abbiamo sono:

- 1) Il nostro Cons. di Amministrazione animato da una forte volontà di realizzare gli obbiettivi citati. *COLGO L'OCCASIONE DI L'ANNO DELL'CONS. DI AM. ABRAMO DI SCIULLO*
- 2) Una sede in Via Martiri della ^{STAZIONE} resistenza, concessaci dal

ABBIAMO

Sindaco, al quale rivolgo i più vivi ringraziamenti personali e di tutto il Consiglio di Amministrazione

DISPONIAMO Di 100 banchi e 2 lavagne che il preside prof. PASTORE

CI HA GENTILMENTE concessi.

ABBIAMO NOMINATO

4) Sei volenterosi giovani insegnanti di musica: SANTE Caramia,

PASTORE Fiorenza, CARDONE LUGIA, TINELLI LEONARDO, CARAMIA

ANGELO, CARAMIA BARTOLO. E ha infregato l'ordine con l'aggiunta di segretari

5) UN segretario.

ABBIAMO IN dotazione

6) Un pianoforte che il Cav. Leonardo Consoli ci ha gentilmente prestato gratuitamente.

E' PREVISTO

7) Un contributo che il Comune ci deve concedere secondo la delibera del 30 novembre 1984.

SPERIAMO IN FUTURO

8) Eventuali contributi che altri Enti ed Organizzazioni

verranno concederci, ~~come le~~ ^{la} Cassa Rurale Artigiana, Cantina Sociale e Sponsors. SE VORRANNO DARCI UNA MANO

A tale proposito vorrei fare una breve considerazione :

E' risaputo che la grandezza degli artisti dipende dalla grandezza dei loro mecenati (la Famiglia dei Medici a Firenze ^{ESEMPIO} nel Rinascimento, ^{LO E' STATA} la volontà politica e gli Sponsors ^{LO SONO} oggi.)

Questi infatti intuendo la capacità degli artisti li stimolano a dare il massimo. In queste condizioni ciascuno si applica, si prodiga, si pone in competizione con se stesso e con gli altri. Lanciati verso il possibile, le capacità del giovane artista crescono in modo proporzionale alla meta che é stata posta. Noi amministratori e voi politici, non dobbiamo perdere quest'occasione, noi tutti dobbiamo essere i nuovi e moderni mecenati per il nuovo rinascimento, investendo in impegno

sociale ed economico.

Tutte le culture hanno un valore, come le manifestazioni artistiche. Noi siamo tenuti alla loro difesa, nel nome dei diritti che devono circondare ogni persona ed ogni entità collettiva.

CONCLUDO

L'adesione massiccia a questa iniziativa ci fa fieri di aver ben interpretato le fantasie ed i desideri di questi giovani ai quali daremo la massima fiducia ed il massimo impegno sociale affinché i loro sogni e le loro possibilità artistiche trovino la massima realizzazione.

A TUTTI I GIOVANI MUSICISTI IL MIO PIÙ GRANDE AUGURIO.